

AVVISO PUBBLICO 1/2014

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATE DA FONARCOM

Febbraio 2014

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato FonARCom, nel corso della riunione del 20 febbraio 2014,

Visto:

- ✓ l'art. 118 della Legge n. 388 del 2000 e successive modifiche intervenute;

Visto in particolare:

- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 06 dicembre 2005;
- ✓ l'Atto Costitutivo del Fondo FonARCom, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 40/V/06 in data 6 Marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti del Fondo FonARCom;

Valutate:

le considerazioni espresse dal Comitato Tecnico Scientifico relativamente:

- ✓ all'analisi dei dati statistici relativi alle adesioni delle aziende che interagiscono con il Fondo e che hanno fruito di attività formative finanziate dallo stesso;
- ✓ all'analisi dell'andamento storico delle tematiche sviluppate nei Piani Formativi di cui ai precedenti Avvisi;
- ✓ all'analisi dei rilievi contenuti nel Rapporto Isfol 2012 sulla Formazione Continua che evidenziano come ad oggi una percentuale significativa di aziende non sia aderente ad un Fondo Interprofessionale;
- ✓ all'analisi dei rilievi contenuti nel Rapporto Isfol 2012 sulla Formazione Continua che evidenziano come l'incidenza delle aziende che utilizzano le risorse stanziare dai Fondi Interprofessionali sia tutt'oggi ancora esiguo rispetto al numero complessivo delle aziende aderenti;

- ✓ alla metodologia ed ai parametri scelti dal Fondo in applicazione dell'Unità di Costo Standard;

Ha deliberato:

l'approvazione dell'Avviso **1/2014** avente ad oggetto il finanziamento di Piani Formativi la cui dotazione economica prevista per la prima scadenza programmata ammonta complessivamente ad € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) accessibili, previo consenso delle Parti Sociali costituenti il Fondo, a scadenze programmate (finestre).

Il Consiglio di Amministrazione di FonARCom delibererà, nel periodo di vigenza dell'Avviso, e con un preavviso al pubblico di 60 giorni, le successive scadenze (finestre), nonché le relative dotazioni economiche, anche in funzione delle rimesse che l'Inps andrà ad effettuare. E' interesse del Consiglio di Amministrazione del Fondo aprire almeno quattro finestre annuali. A tale proposito sarà data pubblicazione attraverso il sito istituzionale del Fondo www.fonarcom.it.

SCADENZE PROGRAMMATE	PARERE PARTI Termini di invio telematico dei PF alle Parti Sociali per la condivisione	CHIUSURA FINESTRA Termini di invio telematico e consegna al Fondo dei PF condivisi positivamente dalle Parti Sociali	DOTAZIONE FINANZIARIA
1° scadenza	31marzo 2014	30 aprile 2014	€ 2.000.000,00

Il Consiglio di Amministrazione di FonARCom si riserva di deliberare eventuali proroghe delle scadenze indicate, nonché nuove scadenze e/o di incrementare la dotazione economica dell'Avviso dandone preventiva ed adeguata comunicazione sul sito www.fonarcom.it.

Si informano i Soggetti Proponenti ed Attuatori che, come previsto dal Regolamento e dalle Procedure Interne del Fondo, nel presente Avviso **non** sono ammesse a beneficio le Aziende aderenti a FonARCom titolari di Conto Formazione in forma singola o Aggregata o di Rete.

A tali risorse i Soggetti Proponenti potranno accedere mediante presentazione di Piani Formativi soggetti a valutazione qualitativa, il cui valore massimo di contributo erogabile dal Fondo è fissato in € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Il finanziamento di FonARCom è erogato sotto forma di contributo.

Al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi espressi dalle aziende aderenti attraverso i Piani Formativi presentati, in considerazione anche del maggior ricorso alle reti (territoriali, settoriali, ecc.) tra aziende, il valore massimo finanziabile a valere sulla dotazione finanziaria di ogni singola scadenza programmata dal Fondo, per stesso Soggetto Proponente (tanto in forma singola quanto in ATS) e/o attuati dallo stesso Soggetto Attuatore (tanto in forma singola quanto in ATS), e/o realizzati in veste di Soggetto Delegato ammonta ad € 300.000,00 (trecentomila).

Il contributo massimo riconosciuto dal Fondo è **pari al 100%** del totale dei costi preventivati ed approvati fermo restando quanto disposto a livello comunitario in materia di Aiuti di Stato, disciplinato nei Regolamenti di seguito elencati e come previsto dal Regolamento allegato alla *Comunicazione alla Commissione Europea "Regime di aiuti di stato alla formazione applicati dai Fondi Interprofessionali per la formazione continua"* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U.U.E. C 221 del 25 luglio 2012 numero riferimento aiuto SA.34883 12/X):

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014;
- Regolamento UE n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, con scadenza 31 dicembre 2018;
- Regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) nel settore della produzione dei prodotti agricoli, con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014;
- Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) nel settore della pesca, con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014;
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014.

I predetti Regolamenti non possono essere applicati per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che ha dichiarato un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune; sono escluse, inoltre, le imprese in difficoltà così come definite nel paragrafo 7 articolo 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02.

FonARCom segnala che la Commissione Europea, nell'ambito della Modernizzazione degli Aiuti di Stato iniziata nel maggio 2012, ha riservato un posto centrale alla revisione del Regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento CE n. 800/2008) ed alla valutazione degli aiuti di stato nel settore agricolo.

Al fine di garantire un approccio coerente di tutti gli strumenti per gli Aiuti di Stato il periodo di applicazione del suddetto Regolamento e' stato prorogato fino al 30 giugno 2014 attraverso il Regolamento UE 1114/2013 della Commissione del 7 novembre 2013.

Le Aziende beneficiarie degli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare garantendo il cofinanziamento del Piano al quale partecipano, conformemente ai predetti regolamenti comunitari sugli Aiuti di Stato.

In linea con quanto indicato nella nota della Commissione Europea COCOF/09/0025/04 del 28.01.2010 e nel Reg. (UE) 1304/2013, le opzioni di semplificazione dei costi sono applicabili anche alle operazioni in regime di Aiuto di Stato.

Definizione di micro, piccola e media impresa

I parametri di riferimento - definiti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita con D.M. del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. nr. 238 del 12 ottobre 2005 - e ripresi nell'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008, sono i seguenti:

- ✓ **Micro impresa** - a) meno di 10 occupati e b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del Conto Economico redatto secondo la vigente norma del Codice Civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'Attivo Patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;

- ✓ **Piccola impresa** - a) meno di 50 occupati e b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- ✓ **Media impresa** - a) meno di 250 occupati e b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie i due requisiti sub a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere. In particolare, poi, per *occupati* si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro unico (ex libro matricola) dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

N.B. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale di recepimento/attuazione, inoltre, le *imprese* sono identificabili come *autonome, associate o collegate*. L'appartenenza di una impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

In sede di rendicontazione al Fondo il contributo verrà riconosciuto nella misura del 100% del contributo approvato qualora il Soggetto Attuatore incaricato della realizzazione delle attività del Piano Formativo, abbia raggiunto gli obiettivi in esso dichiarati quali:

- numero Destinatari coinvolti e numero ore di formazione, oppure di ore formazione allievo realizzate. Fermo restando quanto sopra esposto il contributo verrà riconosciuto nella misura del 100% del contributo approvato qualora almeno il 70% dei Destinatari attesi risultino destinatari rendicontabili al termine dei percorsi formativi usufruiti, abbiano cioè raggiunto la quota minima di partecipazione del 90% la per la formazione "normata", oppure almeno il 70% di partecipazione per tutti gli altri percorsi formativi.

Si rammenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 87 del Reg CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 sugli Aiuti di Stato, della risoluzione 135/E703 del 17/06/2003 dell'Agenzia delle Entrate, della direttiva Iva 2006/112/CE e del D.P.R. n. 633/1972, l'Iva può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Attuatore.

Nella gestione del contributo erogato, il Soggetto Attuatore deve attenersi alle regole e procedure dettate dal Manuale di Gestione che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Finalità dei Piani Formativi

I Piani Formativi sono strumenti di analisi dei fabbisogni formativi e delle professionalità nonché delle modalità di apprendimento più aderenti alle realtà aziendali, da cui discendono i Progetti Formativi costruiti ad hoc sulle esigenze emerse nelle aziende oggetto di studio, e rappresentano modelli di possibile trasferibilità.

Gli obiettivi dei Piani Formativi consistono in:

- ✓ dotare le aziende del territorio esaminato di uno strumento di analisi e lettura d'insieme delle realtà aziendali e del mercato che conduca all'individuazione di fabbisogni formativi emergenti da uno studio approfondito;
- ✓ contribuire alla fruizione di formazione continua, anche tramite l'individuazione di modelli e strumenti più adatti a seconda delle esigenze particolareggiate di formazione;
- ✓ individuare le modalità di armonizzazione delle attività aziendali con le attività formative finanziate con l'Avviso;
- ✓ individuare le metodologie, gli strumenti utilizzati e le modalità di coinvolgimento delle aziende e dei lavoratori;
- ✓ rafforzare la parità di accesso alla formazione continua per tutte le fasce di età;
- ✓ migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, di aggiornamenti dei curricula;
- ✓ sviluppare programmi di apprendimento basati sul lavoro.

Nelle diverse fasi evolutive caratterizzanti lo sforzo programmatico posto in essere dagli Organi del Fondo è stata rilevata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione verso tematiche più aderenti alle necessità formative richieste dalle imprese e dai lavoratori delle imprese aderenti.

Tale programmazione, che rispecchia quanto indicato nel Piano Operativo di Attività (POA) trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si delinea e sviluppa su tre tematiche prioritarie di

intervento:

1. Formazione Continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguarda psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto. La tematica tiene conto, in particolare, di tutte quelle realtà che per loro natura sono più esposte ai fattori di rischio e pertanto necessitano di determinate procedure di sicurezza anche ad impatto ambientale;
2. Formazione Continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego di tecnologie moderne, con particolare attenzione all'introduzione di tecniche e pratiche dell'organizzazione e della produttività tali da consentire un giusto equilibrio tra performance ed investimenti;
3. Formazione Continua per l'allineamento delle competenza aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire un'effettiva capacità di posizionamento nei più ampi contesti internazionali.

Nell'ambito delle tre aree tematiche di cui sopra, gli interventi dovranno essere finalizzati, in particolare:

- a. a sostenere e/o innescare processi volti al miglioramento della competitività di singole imprese sia a livello locale sia a livello settoriale, e a favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
- b. a sostenere processi di manutenzione/aggiornamento delle competenze trasversali, generali e specialistiche dei lavoratori;
- c. alla valorizzazione del Capitale Umano, attraverso azioni formative che sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione continua al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro ed il mantenimento occupazionale, favorire processi di mobilità esterna, outplacement, ricollocazione;
- d. a migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori;
- e. al sostegno di attività integrate ad azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- f. a sostenere processi di delocalizzazione e internazionalizzazione.

Pertanto, ciascuna azione formativa, secondo quanto dettagliato nella progettazione, deve indicare analiticamente i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi da raggiungere, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti generali, specialistici e/o trasversali nonché la durata ed articolazione del percorso.

Devono inoltre essere esplicitate le competenze che i destinatari andranno ad acquisire.

Tipologia di Piani Formativi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piani:

- I. **Aziendale:** Tipologia di Piano Formativo che risponde ai fabbisogni formativi di una singola impresa. Il **Piano interaziendale** risponde ai fabbisogni formativi di due o più imprese;
- II. **Settoriale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai bisogni formativi di imprese non facenti parte di uno stesso Gruppo ma appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un Piano Formativo rivolto a più settori (**Piano intersettoriale**) e i Piani cosiddetti “**di Filiera**” nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- III. **Territoriale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell’ambito di uno stesso territorio. All’interno del territorio le imprese beneficiarie dell’intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (**Piano Territoriale Distrettuale**) o ad una stessa filiera produttiva (**Piano Territoriale di Filiera**).

Soggetti Beneficiari

Sono Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati con il presente Avviso esclusivamente le Aziende aderenti al Fondo FonARCom alla data di presentazione del Piano Formativo alle Parti Sociali per la condivisione dello stesso, e che si impegnino al mantenimento dell’adesione fino alla data di approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo.

Nel caso di Piani Formativi che coinvolgano più aziende, alla data di presentazione del Piano alle Parti Sociali per la condivisione, la condizione di adesione al Fondo deve essere assolta almeno dal 30% delle Aziende complessivamente coinvolte nel Piano, ovvero il Soggetto Proponente è tenuto ad indicare almeno il 30% delle Aziende complessivamente coinvolte nel Piano, le quali nella totalità devono soddisfare il requisito di cui sopra.

Quanto sopra (condizione di adesione e individuazione aziende) non si applica alle seguenti tipologie di Soggetti Proponenti:

- Enti di Formazione organicamente collegati alle Parti Sociali costituenti il Fondo;
- Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003;
- Raggruppamenti temporanei di imprese (ATI, ATS ecc.) fra i predetti soggetti.

Resta fermo il principio per il quale, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, lo stato di adesione delle aziende beneficiarie deve essere assolto al massimo entro il momento in cui i Destinatari entrano in formazione e mantenuto sino alla comunicazione di chiusura del Piano espressa formalmente al Soggetto Attuatore da FonARCom.

A consuntivo, cioè a seguito della verifica della rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore al Fondo, il finanziamento sarà decurtato proporzionalmente della quota dello stesso relativa alle attività erogate alle imprese Beneficiarie che, sulla base della posizione registrata presso l'Inps, non risultano regolarmente aderenti a FonARCom alla data di avvio delle attività formative del Piano a cui hanno partecipato e/o alla data di chiusura delle procedure di verifica dell'intero Piano svolte dal Fondo.

Destinatari delle attività previste nei Piani Formativi

Sono Destinatari delle attività previste nei Piani Formativi i lavoratori dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, così come previsto dall'art. 118 della legge 388/2000, modificato dall'art. 10 legge 148/2011.

Sono inoltre Destinatari:

- i lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda;
- gli apprendisti;
- i collaboratori a progetto;
- i lavoratori in mobilità;
- i lavoratori in Cigo/Cigs.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative così collocate temporalmente:

- durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;

- al di fuori dell'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dall'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e la formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

Per i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione – ordinaria, straordinaria, in deroga-, ne va adeguatamente documentato lo stato come da Regolamento CE 800/2008.

Soggetti Proponenti

Possono proporre i Piani Formativi:

- Le Aziende, sia in forma singola sia associata (con chiara indicazione della mandataria), per attività da proporsi esclusivamente a vantaggio dei propri dipendenti, aderenti al fondo FonARCom alla data di presentazione della proposta alle Parti Sociali per la condivisione, e che si impegnino al mantenimento dell'adesione fino ad approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo;
- Gli Enti di Formazione e i Soggetti Autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003 accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti. ovvero in possesso o in fase di ottenimento di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 / 2008 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative, sia in forma singola che associata (con chiara indicazione della mandataria).
- Raggruppamenti temporanei (ATI, ATS ecc.) fra i predetti soggetti. Per ogni membro del raggruppamento deve essere evidenziato il ruolo assunto nelle attività oggetto di contributo, anche ai fini della valutazione. Nel caso di Enti Pubblici è esclusa la possibilità di presentarsi in qualità di Soggetto Proponente, ovvero di essere responsabile diretto della gestione finanziaria del Piano Formativo.

Il Soggetto Proponente è invitato a verificare mediante presa visione del cassetto previdenziale di ogni Azienda individuata come Beneficiaria di attività, la sussistenza dell'iscrizione a FonARCom (laddove applicabile e per le Aziende già individuate nella proposta progettuale).

Soggetti Attuatori

Possono realizzare le attività previste nel Piano Formativo proposto a finanziamento, assumendo direttamente la totale responsabilità circa la gestione procedurale e finanziaria:

- Il Proponente;
- Gli Enti di formazione e i Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003 accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti ovvero in possesso o in fase di ottenimento di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 / 2008 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative. Nel caso di accreditamento o certificazione di qualità in corso, tali procedure dovranno essere ultimate prima della data di avvio delle attività corsuali (Progetti in cui si declina il Piano), pena la revoca del finanziamento.

I Soggetti Attuatori che nel corso della vigenza del presente Avviso presenteranno, a valere sulle risorse dello stesso, anche se su finestre diverse, Piani Formativi per un valore complessivo superiore ad € 154.937,07, dovranno produrre:

- a) se soggetti iscritti alla camera di Commercio originale certificato camerale recante certificazione antimafia;**
- b) se soggetti non iscritti alla Camera di Commercio originale richiesta certificazione antimafia avanzata alle competenti Prefetture dai medesimi ai sensi del DPR 252 del 3/6/1998. Una volta ottenuta la certificazione antimafia, il Soggetto Attuatore, fermo restando l'approvazione del Piano Formativo da parte del Fondo, dovrà trasmetterla immediatamente a FonARCom.**

Inoltre, FonARCom si riserva la facoltà di richiedere, a campione, ai soggetti attuatori appropriata documentazione comprovante la regolarità contributiva degli stessi (Durc).

È ammesso il ricorso alla delega per la realizzazione di parte delle attività previste nel Piano Formativo nella misura massima del 30% del costo complessivo del Piano stesso, ad esclusione delle attività di Direzione (Coordinamento Generale), Coordinamento Didattico, Amministrazione e Segreteria, per le quali è espressamente vietato il ricorso alla Delega.

Durata ed articolazione delle attività proposte e modalità formative ammesse

Durata ed articolazione da indicare in fase propositiva

Piano Formativo nel suo complesso

L'arco temporale complessivo massimo in cui realizzare tutte le attività previste nel Piano Formativo è di 12 (dodici) mesi.

È facoltà del Soggetto Proponente formulare proposte che prevedano tempistiche più brevi.

Progetti Formativi in cui si declina il Piano

I singoli Progetti Formativi che compongono l'articolazione del Piano Formativo, dovranno avere una durata minima di 4 ore, e potranno essere realizzati in edizione singola o in più edizioni (edizioni reiterate).

Durata ed articolazione ammessa in fase attuativa

Il termine ultimo di 12 (dodici) mesi per l'attuazione delle attività previste nel Piano Formativo ammesso a finanziamento decorre dalla data di approvazione dello stesso da parte del Fondo.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre al Fondo entro 30 giorni dalla data di chiusura di tutte le attività del Piano, il Rendiconto finale così composto:

- originale della determinazione finale del contributo del Fondo, elaborato e stampato dal sistema informatico FARCIInterattivo, certificato dal Revisore assegnato al Piano dal Fondo;
- originale del Verbale di revisione redatto e sottoscritto dal Revisore Contabile;
- originale dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità resa e sottoscritta dal Revisore Contabile;
- originale dei verbali di verifiche in itinere redatti e sottoscritti dal Revisore Contabile;
- originale della Relazione Finale del Soggetto Attuatore, contenente informazioni fisico-tecniche relative agli obiettivi esplicitati nel Piano Formativo, agli obiettivi raggiunti, alle modalità applicate ed alle risultanze formative attestate;
- originali dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dal Soggetto Attuatore ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestanti:
 - * che i costi sono contabilizzati conformemente alle disposizioni di legge;
 - * che le copie prodotte sono conformi agli originali;

* che i movimenti finanziari sono tracciabili;

* che sono state inviate ai beneficiari le certificazioni della quota parte di contributo in regime di aiuto di stato a loro imputabile.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore è tenuto alla realizzazione di tutte le attività di monitoraggio tramite il sistema informatico FARCInterattivo.

Si avverte fin d'ora che la mancata presentazione del Rendiconto finale entro il termine sopra indicato, comporta la revoca del contributo.

Eventuali proroghe, in ordine alla decorrenza dei termini per la realizzazione delle attività e/o presentazione del Rendiconto finale, potranno essere concesse ad insindacabile discrezionalità del Fondo, previa richiesta scritta ed adeguata motivazione del Soggetto Attuatore.

Modalità formative ammesse

Sono ammissibili le seguenti modalità formative:

- sessioni d'aula (aula frontale e "aula in remoto");
- training on the job;
- rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio;
- partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione;
- FAD (Formazione a distanza), e-learning, autoapprendimento;
- workshop, convegni e seminari/presentazioni.

In ogni Progetto in cui si declina il Piano Formativo, sono ammesse più modalità formative, senza vincolo di ripartizione.

Modalità di determinazione del contributo FonARCom

L'Unità di Costo Standard (UCS) è impiegata sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività formativa prevista, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo in relazione all'attività formativa effettivamente realizzata.

Pertanto, la sovvenzione da erogare ai Soggetti Attuatori è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti.

Il prodotto tra l'UCS ed il numero di ore di formazione, o delle ore di formazione allievo, oggetto della proposta progettuale determina l'ammontare del contributo erogabile.

L'UCS riportata in tabella A) riguarda la copertura di tutti i costi connessi alla formazione (erogazione, propedeutiche, di accompagnamento e monitoraggio, nonché tutti costi indiretti correlati alla medesima attività formativa).

L'adozione dell'UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo determina la semplificazione delle procedure di gestione e controllo a carico del Fondo, anche in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1828/2006 e dal Regolamento 1304/2013, in quanto i costi sostenuti dal Soggetto Attuatore per realizzare quanto previsto ed approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, infatti, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Piano Formativo.

Tabella A)

U.C.S. ORA FORMAZIONE - modalità aula (minimo 6 allievi - minimo 1 ora formativa ciascuno)		
SE FORMAZIONE (generale e specifica)		€ 200,00
SE ALTA FORMAZIONE	+50%	€ 300,00
SE TEMATICA 1 (SICUREZZA)	-25%	€ 150,00
<hr/>		
MODALITA' TRAINING ON THE JOB	-25%	€ 150,00
MODALITA' CONVEGNI	+25%	€ 250,00
MODALITA' ONE TO ONE	-50%	€ 100,00

U.C.S. ORA FORMAZIONE ALLIEVO

MODALITA' AUTOAPPRENDIMENTO	€ 18,00
SE TEMATICA 1 (SICUREZZA)	€ 15,00
SE ALTA FORMAZIONE	€ 20,00

Nel caso in cui uno stesso percorso formativo sia erogato con modalità a cui si applicano parametri UCS diversi, la determinazione del contributo del Fondo avviene applicando i parametri corrispondenti ad ogni modalità prevista nel percorso formativo. Ad esempio se un percorso di formazione generale di 8 ore prevede 4 ore in aula (minimo 6 allievi) e 4 ore in autoapprendimento il contributo del Fondo è così determinato:

4 ore x € 200,00 ora = totale € 800,00
24 ofa (6 allievi x 4 ore) x € 18,00 ofa = totale € 432,00
Totale contributo FonARCom = € 1.232,00

ALTA FORMAZIONE

Per Alta Formazione si intendono i percorsi di perfezionamento ed aggiornamento che provvedono allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore, indispensabili per operare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati.

Sono destinati a soggetti già dotati di elevata preparazione, coerente con i bisogni reali di specializzazione dell'azienda.

I percorsi devono avere una durata minima di 40 ore e devono prevedere, al loro termine, la certificazione delle competenze acquisite rilasciata da soggetti pubblici (Regioni, Università, Ministeri ecc.) oppure privati autorizzati (AICQ, CEPAS, ACCREDIA, MICROSOFT ecc.).

I destinatari ammissibili devono possedere almeno il diploma di istruzione secondaria superiore ed avere una buona conoscenza dell'inglese e dell'informatica.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012 e ssmmii.

MODALITA' CONVEGNO/CONGRESSO/EVENTO

(minimo 25 partecipanti)

Questa modalità si differenzia dalla classica "aula frontale", oltre che per il numero dei partecipanti, per il processo di creazione dell'evento stesso.

A titolo esemplificativo, le attività che differenziano la modalità convegno dalla modalità aula frontale sono:

- ✓ costituzione dello staff organizzativo;
- ✓ scelta della location adatta all'evento;
- ✓ ideazione di una linea grafica che caratterizza l'identità dell'evento e che deve essere coerente rispetto all'obiettivo comunicativo da raggiungere, rappresentativa, unica e facilmente riconoscibile (esempio: inviti, cartelline, buste e carta intestata, eventuali pannelli per l'arredo sala e su tutta la modulistica che verrà inoltre prodotta quali schede di iscrizione, blocknotes, ecc);
- ✓ fornitura di hostess o steward, di apparecchiature audio-video, servizi di interpretariato, di traduzione simultanea, fino al monitoraggio dei media e all'analisi degli esiti dell'evento.
- ✓ servizio di catering e buffet;
- ✓ servizio fotografico;
- ✓ servizio di registrazione audio visiva dell'evento;
- ✓ assistenza tecnica audio visiva.

MODALITA' TRAINING ON THE JOB

Questa modalità formativa, pur rientrando nella più ampia definizione di “aula frontale”, si differenzia da questa perchè è finalizzata, oltre che ad acquisire una serie di conoscenze di base e professionali, ad acquisire uno specifico “know-how”, che molto spesso si identifica con quella specifica capacità di svolgere dei compiti, il “saper fare” delle cose.

“Il saper fare” va acquisito sul campo, attraverso delle concrete esperienze formative necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare le proprie conoscenze ed imparare lavorando.

La figura di “docente” è ricoperta da un soggetto specializzato terzo all’azienda o da un lavoratore esperto e si rivolge a due o più lavoratori discenti. È quindi caratterizzata da una pratica lavorativa, centrata sui compiti e fondata sull’esperienza del fare: *training by doing*.

MODALITA' ONE TO ONE

La formazione individuale è più efficace e produttiva di una conferenza o di una lezione collettiva, perché permette un’interazione in tempo reale tra docente e discente e fa vivere un’esperienza di full immersion che velocizza e ottimizza l’apprendimento.

Tale modalità implica l’erogazione di sessioni formative individuali, indirizzate ad un solo lavoratore discente con bisogni formativi altamente specifici, estremamente urgenti, o che necessita di un’ampia flessibilità in termini di orario e frequenza.

MODALITA' AUTOAPPRENDIMENTO

L’autoapprendimento o autoformazione è la modalità di apprendimento con cui un soggetto acquisisce od accresce le proprie conoscenze e/o competenze attraverso una selezione di risorse didattiche (biblioteche, banche dati, siti web, supporti digitali con mezzi informatici o di rete).

La peculiarità di questa modalità è l’alta flessibilità e la continua reperibilità con cui il

discente accede al percorso formativo, consentendo così l'autogestione e l'autodeterminazione del proprio apprendimento.

Nell'autoapprendimento la metodologia di insegnamento/apprendimento coinvolge sia il prodotto sia il processo formativo.

Per prodotto formativo si intende ogni tipologia di materiale o contenuto messo a disposizione del discente in formato cartaceo o in formato digitale attraverso supporti informatici o di rete (e-learning).

Per processo formativo si intende la gestione dell'intero iter didattico che coinvolge gli aspetti di erogazione, fruizione, interazione e valutazione.

MODALITA' CIRCOLO DI STUDIO

E' una modalità innovativa di formazione ed educazione non formale degli adulti.

Solitamente è costituito da un piccolo gruppo di persone (10 - 14) che si riunisce intorno ad un interesse comune per apprendere, confrontarsi, approfondire un argomento che può essere di natura teorica e/o pratica.

Le tematiche possono essere le più diverse e partono comunque da un fabbisogno condiviso.

La durata non supera le 40 ore e l'organizzazione delle attività è supportata da un tutor che aiuta i partecipanti a individuare l'oggetto del percorso e a redigere un calendario degli incontri.

Vengono favorite le esperienze di autoapprendimento e di apprendimento reciproco e cooperativo; si prevede anche l'intervento di esperti per un totale di ore limitato.

MODALITA' ROTAZIONE PROGRAMMATA NELLE MANSIONI LAVORATIVE

La rotazione programmata ed attuata del personale e' finalizzata ad una più ampia condivisione delle competenze, delle conoscenze e delle esperienze aziendali.

Le risorse umane dei vari settori aziendali devono essere disposte ad accettare cambi di mansioni, trasferimenti di sede e di posizione.

In questo modo la job rotation permette ai lavoratori di accumulare velocemente una buona esperienza in funzioni diverse ed in svariati settori, e di perfezionare le proprie capacità (sapere, saper fare, saper essere) e aumentare le possibilità di carriera.

E' possibile distinguere vari tipi di job rotation:

- **job rotation orizzontale**: la rotazione avviene su ruoli di pari livello organizzativo all'interno di uno specifico settore aziendale con lo scopo di far acquisire alla risorsa maggiori competenze tecniche e manageriali, vicino alla posizione attuale.
- **job rotation verticale**: sono previsti vari step di promozione in ruoli di crescente responsabilità e importanza; il soggetto quindi nel cambiare posizione ha subito una crescita di livello;
- **job rotation interfunzionale**: la rotazione avviene su più aree e ruoli aziendali con lo scopo di far assumere al lavoratore una conoscenza del business allargata;
- **percorsi di crescita internazionali**: è un tipo di percorso possibile solo nelle aziende internazionali o multinazionali in cui è necessario favorire percorsi di crescita in altri Paesi del gruppo, favorendo, nello stesso tempo anche una integrazione più ampia tra le risorse umane distribuite.

La rotazione del personale è sempre più spesso legata a percorsi di carriera e di formazione e sviluppo. Un percorso di carriera è un piano formalizzato che esplicita e accorda le aspirazioni e gli interessi individuali con le opportunità e le necessità dell'organizzazione aziendale.

Schema determinazione contributo FonARCom in applicazione di UCS

	COSTI DELLA FORMAZIONE - valorizzazione UCS
	Analisi fabbisogni, progettazione
	Docenza
	Tutoraggio – coordinamento didattico

	Aule – materiale consumo - dispense		
	Attestati di frequenza/partecipazione		
	Amministrazione/segreteria		
	Costo revisore		
	Altro		
	Totale numero Ore Formazione = numero	€	
	Totale numero Ore Formazione Allievo = numero	€	
	TOTALE CONTRIBUTO FONARCOM		€
	COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (se applicabile=		
	Opzione regolamento 800/2008		
	TOTALE		€
	TOTALE PIANO FORMATIVO		€

Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Piani Formativi

Trasmissione alle Parti Sociali e condivisione della proposta

La presentazione a FonARCom di una proposta di Piano Formativo è subordinata alla preventiva condivisione dei contenuti dello stesso da parte delle Parti Sociali costitutive del Fondo.

Il Soggetto Proponente dovrà inoltrare, entro la data di scadenza prevista per ogni singola finestra, la proposta del Piano formativo alle Parti Sociali, attraverso la piattaforma FARCIinterattivo, accedendo all'apposita sezione presente sul sito (www.fonarcom.it);

Trasmissione al Fondo per l'ammissione a valutazione della proposta condivisa dalle Parti Sociali

Ottenuto il parere positivo dalle Parti Sociali il Soggetto Proponente dovrà procedere come segue:

- inviare telematicamente a mezzo FARCIinterattivo al Fondo, entro la data di scadenza prevista per ogni singola finestra, il Piano Formativo condiviso dalle Parti Sociali;
- stampare, dal FARCIinterattivo, il file in formato pdf contenente il Formulario del Piano formativo e

sottoscriverlo (sigla in ogni pagina e timbro e firma per esteso nell'ultima pagina) a cura del proprio Legale Rappresentante;

- inviare al Fondo il Formulário unitamente alla restante documentazione.

Invio telematico al Fondo e invio cartaceo devono aver luogo entro i termini di scadenza previsti per ogni singola finestra.

Il Formulário ed i relativi allegati (di cui all'elenco seguente) devono essere trasmessi, **pena inammissibilità**, in busta chiusa recante il riferimento "**AVVISO 1/2014 FONARCOM** – dati del mittente – **contiene formulario e documentazione**" – entro la data di chiusura della finestra a cui si partecipa al seguente indirizzo:

Fondo FONARCOM – Via Barberini n. 29 – 00187 ROMA

Il rispetto dei termini è comprovato dal timbro postale ovvero da ricevuta rilasciata dal Fondo in caso di consegna a mezzo corriere.

In nessun caso saranno ammessi a valutazione documenti inviati al Fondo oltre i termini di chiusura della finestra

Il plico deve contenere, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

- 1) la lettera di trasmissione, a firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con l'elenco dettagliato della documentazione contenuta nella busta;
- 2) Formulário di presentazione, generato dal FARCIInterattivo, siglato in ogni pagina, timbrato e firmato per esteso nell'ultima pagina, completo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/00 relativa all'autenticità delle informazioni in esso contenute;
- 3) Format 01_requisiti_richiesta_CCIAA_farc, richiesta di contributo, dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 circa il possesso dei requisiti di accreditamento/qualità/iscrizione, di non cumulabilità con altri aiuti pubblici per le attività previste nel Piano e dichiarazione di iscrizione/non iscrizione alla CCIAA firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente;
- 4) Format 02_impegno_aiuti_farc:dichiarazione di impegno dei beneficiari al mantenimento dell'adesione al Fondo sino alla definitiva approvazione del Rendiconto del Piano Formativo e scelta Regime Aiuti (da prodursi per ogni azienda beneficiaria ove preventivamente individuata, a firma del Legale Rappresentante della stessa);

- 6) Copia della comunicazione con cui la Commissione Parere Parti ha espresso parere positivo;
- 8) Format certificazione conformità copie: autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 attestante la conformità agli originali in possesso del Soggetto Proponente delle copie prodotte, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente stesso (ove applicabile).

Per quanto concerne i Raggruppamenti Temporanei (ATI, ATS ecc.) in via di costituzione deve essere presentata attestazione sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di approvazione del Piano Formativo, a costituirsi con le prescritte modalità in tale forma, **con indicazione esplicita della mandataria e delle percentuali e tipologie di attività che ogni membro dell'aggregazione andrà a realizzare.**

Per i Raggruppamenti già costituiti valgono le medesime regole con l'eccezione che in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in ATI/ATS, ecc, deve essere presentata copia dell'atto costitutivo del Raggruppamento redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

Per tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 445/2000 inserite nel plico dovrà essere allegata una sola copia del documento di identità valido e leggibile del Legale Rappresentante che rende la dichiarazione.

Non saranno considerate ammissibili le proposte prive, in forma completa o parziale, anche di uno solo di tali documenti.

Verifica di ammissibilità dei Piani Formativi

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso del Fondo devono:

- ✓ essere presentati da Soggetti in possesso dei requisiti richiesti per la candidatura;
- ✓ essere trasmessi attraverso il FARCInterattivo e spediti, completi della documentazione di cui al punto precedente, entro i termini previsti dal presente Avviso;
- ✓ possedere il parere favorevole espresso dalle Parti Sociali costitutive del Fondo.

La verifica formale di ammissibilità viene condotta senza attribuire alcun punteggio, ma il suo positivo

superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito condotta dal Nucleo di Valutazione.

La verifica di ammissibilità viene conclusa di norma entro 30 giorni dalla chiusura dell'Avviso.

Nell'ambito della verifica il Fondo può richiedere ai Soggetti Proponenti chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

Valutazione dei Piani Formativi

I Piani Formativi ritenuti ammissibili secondo quanto previsto al precedente paragrafo sono sottoposti a valutazione dal Nucleo di Valutazione (NdV) nominato dal Fondo, sulla base dei criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

Elementi di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Coerenza tra gli obiettivi espressi nel Piano Formativo e gli indirizzi generali dell'Avviso	10
Grado di coinvolgimento nel Piano Formativo del territorio (istituzioni, Università, Parti Sociali, Ente Bilaterale)	20
Grado di dettaglio delle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e delle motivazioni che sottendono a tali fabbisogni	10
Grado di dettaglio delle azioni formative (modalità, argomenti, metodologie, tecnologie. Risorse organizzative coinvolte)	10
Grado di coerenza delle tecnologie e dell'organizzazione con le azioni formative esplicitate nel piano	10
Presenza di azioni formative finalizzate al ricollocamento del lavoratore	10

<p>Replicabilità e trasferibilità. A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una mappatura delle migliori pratiche sviluppate sul territorio nazionale e di eventuali casi di eccellenza; - realizzazione di seminari formativi e informativi finalizzati a diffondere e socializzare i principali risultati emersi nel corso della mappatura ed a favorire la diffusione di buone pratiche attraverso l'incontro e lo scambio di esperienze fra operatori della formazione ed aziende; - eventuale replicabilità delle buone pratiche emerse in contesti diversi da quello da cui hanno avuto origine; - grado di coinvolgimento dei destinatari sul totale dei lavoratori delle aziende beneficiarie. 	30
totale	100

Il presente Avviso fissa in **65/100** il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità del Piano Formativo presentato.

La valutazione ad opera del NdV viene conclusa di norma entro 30 giorni dalla verifica di ammissibilità.

Nell'ambito della procedura di valutazione il NdV può richiedere al Soggetto Proponente chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

Al termine della valutazione il NdV redige apposito verbale con allegata graduatoria che, previa verifica di coerenza degli obiettivi del Piano Formativo con quanto esplicitato nel POA del Fondo ad opera del Comitato Tecnico Scientifico, è presentato al Consiglio di Amministrazione del Fondo per l'approvazione.

Il Fondo provvede a comunicare al Soggetto Proponente, o se diverso, al Soggetto Attuatore l'avvenuta approvazione entro 10 giorni dalla delibera del CDA.

Ai soggetti Proponenti Piani Formativi non ammessi a finanziamento è comunque comunicato l'esito dell'istruttoria.

Obblighi del Soggetto Attuatore

Nell'accettare il contributo il soggetto Attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai

controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo.

Si impegna, inoltre, a fornire i dati di monitoraggio (attraverso il FARCInterattivo) entro la data di verifica e certificazione del rendiconto finale ad opera di Revisore assegnato dal Fondo.

In assenza di monitoraggio il Revisore non potrà certificare il Rendiconto finale.

Ferme restando le prescrizioni, i termini, le procedure e gli obblighi derivanti dal presente Avviso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, il Soggetto Attuatore deve attenersi alle disposizioni contenute nella Convenzione – da stipularsi successivamente all’approvazione del Piano – e nel Manuale di Gestione.

Revoca o rinuncia

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso Pubblico, nel Manuale di Gestione per la formulazione ed implementazione Piani Formativi finanziati a valere sull’Avviso 1/2014 e Linee Guida per la gestione e rendicontazione fisico-tecnica e nella convenzione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Piano Formativo non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all’intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

I Soggetti Attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a FonARCom.

Tutela della Privacy

Ai sensi dell’art. 13 del Testo Unico sulla Privacy, nell’ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FonARCom comunica che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani Formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - a. raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi inviati a FonARCom dalle imprese;
 - b. gestione dei Piani Formativi;
 - c. formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai Soggetti Proponenti ed Attuatori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche.
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FonARCom. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti, a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FonARCom, via Barberini, 29 - 00187 Roma e-mail: segreteria@fonarcom.it.

Altre informazioni

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, è possibile inviare una mail all'indirizzo: avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il nome del mittente ed il riferimento all'Avviso 1/2014. Il Fondo risponderà esclusivamente ai quesiti pervenuti via mail entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'Avviso.

Il presente Avviso è pubblicato, per estratto, sulla G.U.R.I. n. 25 del 3 marzo 2014 ed avrà vigenza da tale data.